

CURRICULUM DIRETTORE ARTISTICO

Mino Bertoldo ha una formazione di designer industriale. Dopo aver lavorato in diversi studi di architettura nel '72 si trasferisce a Milano dove continua l'attività legata al design e collabora con varie gallerie d'arte della città coltivando la sua passione per l'arte contemporanea. Gli incontri con intellettuali, critici, collezionisti hanno favorito un approfondimento delle nuove tendenze e sviluppi dei linguaggi espressivi a partire dal mondo dell'arte visiva e plastica, nel mondo della musica e della poesia e infine, nel mondo del teatro, attraverso **Franco Quadri**, critico e editore. Questi incontri hanno trasmesso a Mino Bertoldo la curiosità per il teatro visto in una prospettiva più ampia. Nel 1976 Mino Bertoldo fonda l'Out Off, storica cantina di viale Montesanto. Fu uno dei primi locali "underground" milanesi che si caratterizzò subito come un luogo sperimentale, un ibrido all'interno del sistema teatrale milanese che ricalcava il modello dei piccoli studios di New York, a Soho, inizio anni 70. E all'Out Off nei primi anni passarono nomi importanti della performance internazionale: **Hermann Nitsch, John Cage, Franco Battiato, Alberto Grifi, Maria Mulas, Bosco-Varesco, il Carrozzone, Valeria Magli con Nanni Balestrini e Angiola Janigro**. L'incontro con **Antonio Syxty** segnò il passaggio a un rapporto più strutturale con il teatro d'autore. Nel 1980 l'Out Off viene riconosciuto dal Ministero come compagnia.

Dopo un quinquennio in cui l'Out Off produce e presenta spettacoli in differenti spazi cittadini, Mino Bertoldo individua una ex officina in via Duprè e la trasforma a proprie spese in ospitale sala fuori porta dove arriverà a precisare la sua linea e a farsi davvero una storia come teatro. La sede di via Duprè, con la croce-simbolo dell'Out Off scolpita da Arnaldo Pomodoro all'ingresso, si trasforma nella "casa" di decine di gruppi che presentano i loro progetti (nel 1987 l'Out Off viene riconosciuto dal Ministero anche per l'attività di ospitalità) e molti artisti trovano una sponda produttiva. Con lo sfratto nel 2004 da via Duprè Mino Bertoldo ottiene dal Comune di Milano in concessione ventennale i locali di un ex cinema in cambio della ristrutturazione che avverrà con il contributo della Cariplo e grazie all'accesso al Credito agevolato regionale. Il nuovo Out Off di via Mac Mahon è stato inaugurato il 2 novembre del 2004 con uno spettacolo/evento di **Jan Fabre** a segnare il legame che l'Out Off ha fin dal 1985 con questo artista. Nel 2007 Mino Bertoldo ottiene dal Ministero il riconoscimento dell'Out Off come Teatro Stabile di Innovazione e sempre nel 2007 riceve dal Comune di Milano l'Attestato di Civica Benemerenzza (Ambrogino d'oro) per "la sua attività trentennale nel panorama culturale della città, un palcoscenico attento alle novità della drammaturgia e dell'arte contemporanea". Mino Bertoldo nei quarant'anni di attività del Teatro Out Off ha assolto con continuità la funzione dirigente in tutte le fasi del lavoro. La sua esperienza nei diversi settori del teatro, da quello artistico gestionale e amministrativo, a quello tecnico e logistico, a quello di indirizzo di politica culturale e dei rapporti istituzionali, lo ha reso a tutto tondo un moderno manager dell'impresa teatrale capace di dare impulso, continuità e coerenza all'attività, producendo e realizzando spettacoli che hanno fatto, non solo la storia dell'Out Off, ma di una parte del teatro italiano. Nel 2015 il Teatro Out Off, a seguito del nuovo decreto ministeriale, viene riconosciuto come Impresa di produzione teatrale. Nel 2016 il Teatro Out Off cambia la ragione sociale e da Sas si trasforma in Associazione Culturale non riconosciuta con Mino Bertoldo come Presidente, Lorenzo Loris (vice Presidente) e Roberto Traverso (tesoriere).

